

MICHAEL McDERMOTT

GLI ACCIPITRIDI IMPRINTATI  
(THE IMPRINT ACCIPITER)

Traduzione di  
Carlo Baggio

Editrice | UNI Service

Copyright© 2009 UNI Service - Trento  
Prima edizione: luglio 2009 - *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-414-7

In copertina: *Astore e fischione*, foto di Mario Mingozzi



[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it)

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

## SOMMARIO

Linea del tempo	9
Capitolo I	
Considerazioni prima di scegliere una specie	11
Concetti di base	16
Confronti tra specie	17
Astori (Rapaci sicuri di sé)	20
Sparvieri americani (Cose dal carattere dolce)	24
Sparvieri di Cooper (Rettili volanti)	30
Capitolo II	
Preparativi prima di acquisire un nidiaceo	38
Atteggiamento mentale	38
Impianti ed attrezzature	40
Uso del cappuccio	44
Etica	48
Selvaggina da rilascio	51
Catture multiple	54
Capitolo III	
Ricerca dei nidi	58
Astori nel sud Wyoming	61
Astori in Pennsylvania	64
Astori in Nevada	69
Astori nel Maine	70
Sparvieri americani nell'ovest del Kentucky	73
Sparvieri americani in California	78
Sparvieri americani in Washington	79
Sparvieri americani nell'Idaho orientale	84
Sparvieri di Cooper nell'Illinois	86
Sparvieri di cooper nell'Indiana	90
Sparvieri di Cooper nella California meridionale	91
Sparvieri di Cooper in Virginia	94

Capitolo IV	
I sei fattori chiave	98
1. Nessuna forma di timore	99
2. Socializzare	101
3. Tenere dentro casa	104
4. Tecniche di gestione	106
5. Nessuna associazione al guanto	113
6. Lavorare correttamente con la bilancia	115
Capitolo V	
Allevamento del nidiaceo	120
Dalla nutrizione dal rametto alla nutrizione autonoma	120
Alimentazione sulla carcassa	121
Le prime prede da rilascio	122
Addestramento al logoro	124
Prede da rilascio avanzate	125
Controllo del peso del ramengo	127
Confronto con i rapaci selvatici	130
Riassunto degli stadi di sviluppo del nidiaceo	136
Capitolo VI	
Metabolismo e controllo del peso	137
Gestire il controllo	137
Previsione e misurazione del ritmo metabolico	143
La zona problematica	150
Capitolo VII	
Problemi	166
Aggressività	166
Yarak e aggressività	173
Territorialità	176
Sbeccamenti	179
Carreggiare	183
Possessività	186
Piccoli numeri	190

Capitolo VIII	
Il vizsla e la caccia al colino	195
Il vizsla ungherese	195
Alcuni racconti di caccia	201
Capitolo IX	
Caccia notturna	213
Addestramento	213
Vantaggi	214
Uso nel controllo degli infestanti	216
Problemi	220
Capitolo X	
Appunti di diario sull'allevamento degli astori	223
Esempio 1: maschio di astore "banjo"	226
Esempio 2: femmina di astore "sara-toga"	230
Capitolo XI	
Appunti di diario sull'allevamento degli sparvieri americani	236
Esempio 3: maschio di sparvierere americano "oscar"	237
Esempio 4: femmina di sparviere americano "nettle"	242
Capitolo XII	
Appunti di diario sull'allevamento degli sparvieri di Cooper	248
Esempio 5: maschio di sparviere di Cooper "Puckerbutt"	249
Esempio 6: femmina di sparviere di Cooper - Cheepee	259
Epilogo	265





L'Unione Nazionale Cacciatori Falconieri ringrazia l'autore Michael McDermott per aver scritto questo importante trattato sull'imprinting degli accipitridi e per aver concesso l'autorizzazione a tradurre il testo in italiano.

L'UNCF ringrazia altresì il traduttore Carlo Baggio per averci messo a disposizione questa traduzione frutto di un lungo impegno e dimostrazione di una grande passione.

Gli studi di Konrad Lorenz sul meccanismo dell'imprinting, che gli sono valsi il riconoscimento con il Premio Nobel nel 1973, inizialmente hanno trovato applicazione pratica in falconeria principalmente ai fini del condizionamento dei falchi nella riproduzione artificiale.

L'applicazione delle prime tecniche di addestramento basate sull'imprinting, descritte negli anni '70, aveva prodotto rapaci poco performanti nella caccia e con molti difetti comportamentali. Questi risultati, frutto di una scarsa conoscenza, hanno dato luogo ad una serie di leggende metropolitane che attribuiscono "comportamenti negativi intrinseci" a questa o quella specie, mentre in verità sono comportamenti creati dall'uomo.

I metodi attuali, frutto di una approfondita conoscenza dei meccanismi dell'imprinting nei rapaci, portano ad avere uccelli in grado di esprimere tutto il loro potenziale di cacciatori e dimostrano che, come potete apprendere leggendo questo manuale, un rapace che grida e zampa è un uccello "mal imprintato".

L'UNCF ha sempre ritenuto che il conoscere e il sapere debbano essere alla base di qualsiasi processo di innovazione e miglioramento. Con la pubblicazione di questo manuale speriamo di fare cosa gradita ai falconieri italiani contribuendo all'obiettivo che ci siamo prefissi, ovvero quello di migliorare il livello della Falconeria Italiana.

Il Presidente UNCF  
*Andrea Brusa*



## LINEA DEL TEMPO

A. QUANDO PRELEVARLO DAL NIDO: Prenderlo solamente quando è pullo ricoperto da piumino; è prelevabile fino a quando non ha paura di voi.

B. QUANDO PASSARE ALLA NUTRIZIONE AUTONOMA: Dopo che lo avete visto alimentarsi da solo per un giorno intero; di solito non mi fido di loro prima che abbiamo 6 o 7 giorni.

C. QUANDO DARE LE PREDE DA RILASCIO: Cominciate con selvaggina menomata preventivamente aperta quando il pullo comincia a strappare sulle carcasse dove viene posto il cibo pretagliato. Ci sarà un periodo di transizione di alcuni giorni dalla carcassa alla preda da rilascio durante i quali l'uccello impara a strappare.

D. QUANDO INTRODURLO AL LOGORO: Cominciate non appena l'uccello è in grado di spostarsi per circa sei metri. Ciò dovrebbe avvenire più o meno nello stesso periodo in cui è passato dalla carcasse alle prede di rilascio. Di solito questo porterà alla lezione della preda di rilascio giornaliera. L'importanza viene data alla selvaggina non al logoro.

E. QUANDO INTERROMPERE LA DISPONIBILITÀ DI CIBO PER TUTTO IL GIORNO: Fate il passaggio quando l'uccello comincia a uccidere prontamente le prede da rilascio. Eliminate la disponibilità di cibo sulle 24 ore e passate alle lezioni programmate di cattura dove la fame comincia a giocare un limitato ruolo motivazionale.

F. QUANDO ABBASSARE IL PESO: Abbassate lentamente prima del completamento della muta, più o meno una settimana prima. Dovete stare un po' alti per la prima settimana o poco più dopo il completamento delle penne. Dovete abbassare solamente quel tanto da far tornare indietro l'uccello quando si è fuori a caccia. Questa piccola riduzione eviterà all'uccello di "andare fuori di testa" al completamento della muta.

G. QUANDO COMINCIARE LO SCAMBIO: Iniziate mentre state dando le prede da rilascio; questo è essenziale per essere in peso il giorno seguente. Cercate di non sprecare un giorno di potenziale apprendimento aspettando che l'uccello smaltisca un gozzo. Fatelo con attenzione!

H. QUANDO AUMENTARE LA SOCIALIZZAZIONE: Nella fase di ramengo incrementate ogni aspetto.

I. COMPLETAMENTO DELLA MUTA: Questo si verifica poco dopo l'allineamento della parte inferiore della quarta striscia scura con la parte inferiore delle copritrici della coda (in tutti e tre gli accipitridi americani).

J. QUANDO INIZIARE CON LE CATTURE MULTIPLE: Dopo la muta. Non appena il livello di fiducia dell'uccello si è stabilizzato definitivamente e siete in grado di assicurare numerosi lanci facili che presumibilmente daranno luogo ad ulteriori catture.